

Documento Piano di Informatizzazione Comune di Biella

(Legge 114/2014 “Decreto PA”)

SOMMARIO

Inquadramento e obiettivi del piano.....	2
Architettura di riferimento	3
Meta architettura funzionale	4
Piano attuativo	5
Individuazione responsabilità.....	5
Attività previste e Cronoprogramma.....	5
Condizioni per la realizzazione	7
Sistemi esterni all’Ente	7
Regolamenti da definire	7
Risorse dell’Ente	7
Formazione.....	8
Riferimenti.....	8
Allegati	8

Inquadramento e obiettivi del piano

Il piano nasce in risposta a quanto disposto dal DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014 (Decreto PA), che oltre all'obbligo ormai passato di comunicazione delle banche dati all'AgID, ha sancito altri obblighi per le Pubbliche amministrazioni, in tema di piani di informatizzazione e di catalogo dei dati in loro possesso.

A ciò si affianca l'atteso DPCM 13 novembre 2014 contenente le "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni" ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005. Tale DPCM completa le regole che permettono una effettiva attuabilità del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Ma non è solo il corrispondere al dettato normativo che porta alla redazione del presente piano, in realtà esso risponde a obiettivi propri dell'Ente in materia di:

- Ridisegno dell'architettura ICT dei servizi al cittadino e alle imprese che in mancanza degli strumenti centralizzati che l'AgID prossimamente metterà a disposizione (SPID e ANPR) si era evoluta con soluzioni diversificate e con diverse funzionalità specifiche.
- Rianalisi dei procedimenti amministrativi, per superare il paradigma che aveva visto nell'intervento ICT la mera trasposizione di quanto avveniva in modo cartaceo, con l'obiettivo di utilizzare le tecnologie per semplificare e rendere maggiormente fruibili i servizi.
- Pianificazione degli interventi in un tempo forzatamente breve con l'auspicio che AgID svolga un effettivo ruolo di armonizzazione che eviti il fiorire di soluzioni locali a macchia di leopardo per tutta la penisola.
- Incremento della diffusione delle competenze digitali fra il personale dell'Ente facendo sì che i sistemi informativi diventino un repository del patrimonio di conoscenze della PA e un serbatoio di soluzioni facilmente replicabili in altri contesti

Non è comunque evitabile la considerazione che il Piano di Informatizzazione è vincolato dalla realizzazione dei sistemi centralizzati proposti da AgID e da vincoli organizzativi e di risorse che potrebbero rallentarne l'esecuzione. A tal fine si prevede di predisporre un sistema di monitoraggio del Piano che permetta una puntuale verifica di attuazione e di efficacia degli interventi al fine di porre in atto le azioni correttive necessarie.

Architettura di riferimento

Il sistema informativo del Comune di Biella si è evoluto negli anni in risposta alle esigenze dell'Ente nel perimetro del progetto della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Sono state realizzate diverse soluzioni in ambito di sperimentazione e in risposta alle diverse spinte normative quali: Sperimentazione CIE , Anagrafe on line (con la possibilità degli utenti registrati di accedere per diversi livelli di autorizzazione ai dati anagrafici dell'Ente), adozione della pec istituzionale, adozione delle firme digitali, messa a disposizione on line della modulistica dell'Ente, Sistema Informativo Territoriale, Portale dei Servizi POLIS nell'ambito di un progetto di riuso con l'attivazione di alcuni servizi per l'area demografici, dell'istruzione, dei servizi sociali.

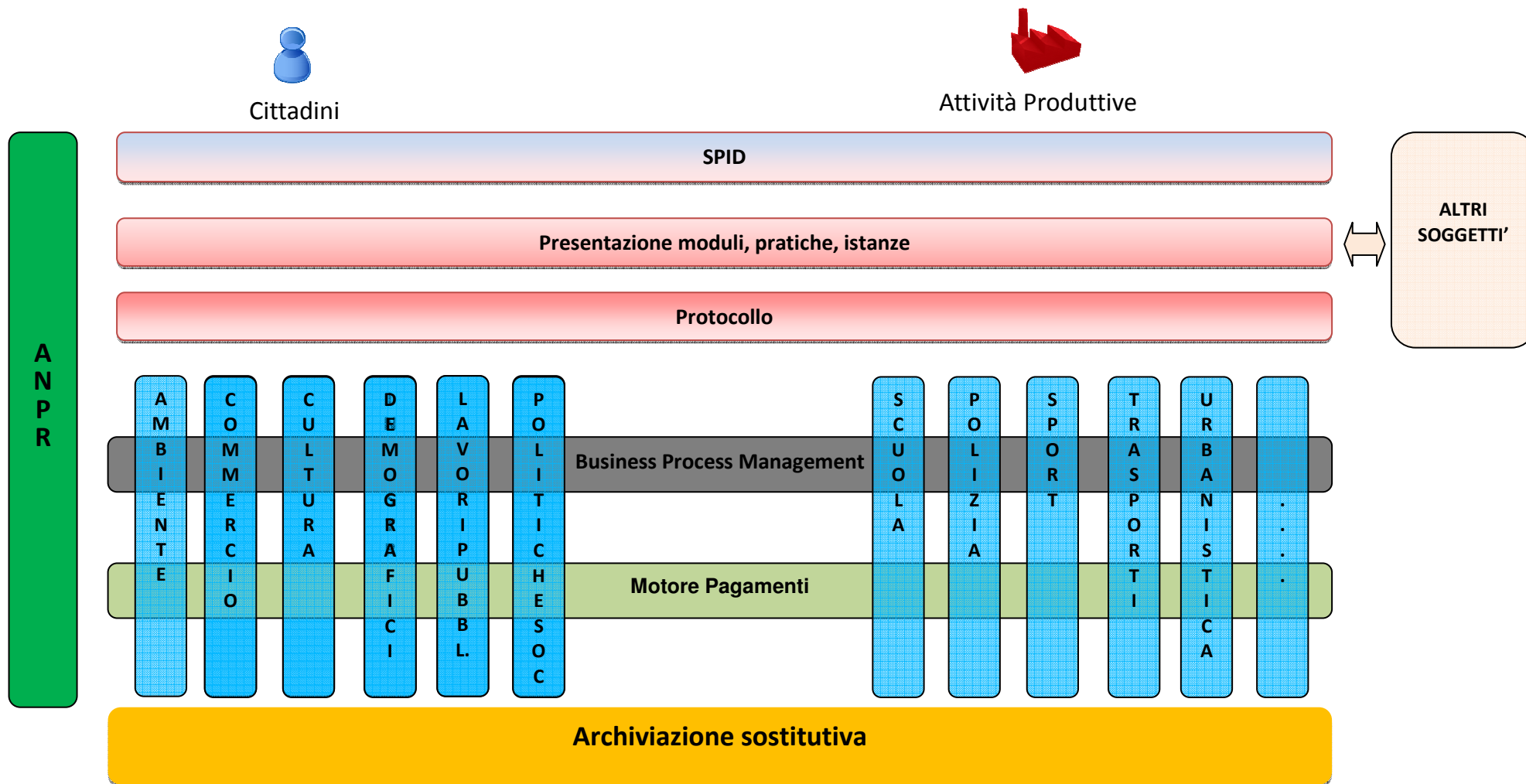
La realizzazione di progetti nazionali centralizzati come il “Sistema Pubblico di Identificazione” (SPID) per l'identità di cittadini, professioni e imprese, e “Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente” (ANPR); pongono problematiche di ridisegno di parte dei processi informatizzati e costituiscono fondamentali specifiche per quelli ancora da informatizzare.

Nel grafismo successivo è rappresentata l'architettura meta funzionale di riferimento per il Piano di Informatizzazione.

L'architettura meta funzionale costituisce la cornice nella quale si inquadrano tutte le attività di sviluppo e completamento previste nel presente piano. Tralasciando la descrizione di SPID e ANPR, gli elementi che la compongono sono:

- **Presentazione moduli, pratiche, istanze** – costituisce l'interfaccia online che permette al cittadino e alle imprese di presentare istanze e di ricevere risposte sotto forma di comunicazioni formali della PA.
- **Protocollo** – è la finestra tramite la quale le istanze vengono acquisite dall'Ente ed è strutturato in modo da poter acquisire automaticamente le informazioni necessarie al protocollo direttamente dal modulo online ricevuto.
- **BPM** – motore di workflow per la gestione dei procedimenti e per il ritorno dell'informazione sullo stato al proponente (cittadino o impresa).
- **Motore Pagamenti** – costituisce l'interfacciamento con il sistema bancario e con sistemi di pagamento online.
- **Applicativi verticali tematici** – che interagendo con il BPM contengono la logica specifica della materia e realizzano le fasi previste nel workflow amministrativo.
- **Archiviazione sostitutiva** – è il motore di archiviazione dei dati digitali
- **Altri soggetti** – che intervengono nel workflow del procedimento amministrativo (es. parere Vigili del Fuoco, parere ASL, etc.).

Meta architettura funzionale



L'architettura rappresenta le interazioni funzionali del sistema informativo con i collegamenti previsti con le strutture centralizzate.

Piano attuativo

In riferimento ai procedimenti attivi dell'Ente, va innanzitutto sottolineato che l'elenco dei medesimi è stato censito dall'Ente e pubblicato nella sotto-sezione "Attività e procedimenti" della sezione Amministrazione Trasparente) ai sensi dell'art. 35 c. 1 d.Lgs. 33/2013) del sito dell'Ente.

Va sottolineato che il piano attuativo prevede di agire su diversi fronti e presuppone quindi un notevole coinvolgimento dell'intera struttura dell'Ente sugli ambiti:

- **organizzativo** – l'informatizzazione dei procedimenti comporta inevitabilmente la loro rianalisi, occorre considerare che i futuri procedimenti saranno monitorabili dai soggetti che li avviano, per cui l'ente deve innanzitutto fare chiarezza sui propri processi di gestione per rispondere adeguatamente a tale innovazione;
- **documentale** – l'informatizzazione comporta che l'amministrazione sappia gestire adeguatamente il processo telematico di presentazione e gestione delle istanze, per cui dovrà intervenire sui manuali di conservazione e di gestione per tenere conto delle regole tecniche sul protocollo informatico, la conservazione dei documenti e la formazione dei documenti informatici;
- **tecnologico** – l'informatizzazione dei procedimenti comporta necessariamente un ripensamento delle soluzioni gestionali in uso presso l'ente;
- **umano** – gli operatori, i funzionari e i dirigenti dovranno affrontare un cambiamento epocale nel loro modo di gestire i procedimenti amministrativi. Occorrerà un cambiamento importante, che andrà accompagnato attraverso un affiancamento formativo sensibile.

Individuazione responsabilità

Il Responsabile del Piano di Informatizzazione e della sua attuazione si identifica nel Responsabile della Trasparenza.

Attività previste e Cronoprogramma

Nel seguito sono dettagliate, in forma tabellare, le macroattività che fanno parte del piano e l'esplicitazione dei vincoli interni ed esterni all'Ente. La pianificazione temporale è specificata nel crono programma allegato "Allegato B – Cronoprogramma.xls"

FASE PIANO	VINCOLI
Analisi procedimenti e definizione priorità - screening dei procedimenti da informatizzare; partendo dal censimento effettuato per "Amministrazione Trasparente e individuando i punti critici della rete degli atti amministrativi e quindi le priorità d'intervento	

Verifica e analisi strutture responsabili – la realizzazione del piano deve superare il paradigma del flusso cartaceo e ciò comporta un riesame dell’organizzazione delle strutture responsabili dei vari procedimenti ed anche un’assegnazione di responsabilità rispetto ai singoli obiettivi del Piano di Informatizzazione	
Analisi modulistica procedimenti – si tratta di una funzione cruciale che deve riesaminare la modulistica semplificandola e rendendola maggiormente integrata con le informazioni che l’amministrazione già possiede (es. è inutile richiedere al cittadino informazioni anagrafiche che l’Ente ha nelle proprie banche dati o alle quali può accedere tramite ANPR)	
Analisi sistema di front-office (per cittadini e imprese) – lo strato di modulistica online costituisce un elemento chiave perché diventa il modo privilegiato con il quale ci si rapporta all’Ente sia in fase di presentazione d’istanze, sia durante il loro iter per avere informazioni sullo stato. La modulistica online funge anche da strato di interfaccia rispetto alle interazioni con altri soggetti che intervengono nell’iter del procedimento	
Realizzazione integrazione con SPID – seppur non ci si aspettano grandi problemi di natura tecnologica, diventa particolarmente importante la gestione del transitorio fino al raggiungimento dalla massa critica del riempimento di SPID; in tale periodo sarà necessario mantenere attivi sia il vecchio sistema d’identità sia il nuovo	Attivazione SPID e raggiungimento della massa critica di riempimento
Analisi e individuazione soluzioni tecnologiche – è fondamentale capire fabbisogni e individuare gli strumenti tecnologici	
Realizzazione integrazione con soluzione di protocollo – è fondamentale per protocollare l’istanza presentata e veicolare il corretto flusso all’interno del sistema informativo dell’Ente	
Archiviazione e conservazione sostitutiva –necessarie per la gestione e la memorizzazione dei contenuti digitali dell’istanza pervenuta	
Analisi e implementazione integrazione con verticali applicativi – integrazione con le basi dati e le logiche degli applicativi in uso	
Analisi e sviluppo integrazione con sistema workflow- implementazione integrazione e sviluppo di funzionalità informative sullo stato di avanzamento delle pratiche.	
Integrazione con i sistemi di pagamento – realizzazione di un’interazione strutturale con il non nazionale dei pagamenti	Disponibilità del Nodo Nazionale dei pagamenti

Governance del Piano

L’efficacia degli interventi proposti deve essere misurata attraverso i benefici ottenuti dalla Pubblica Amministrazione, dai cittadini e dalle imprese. Per aumentare il ritorno degli investimenti in iniziative digitali occorre:

- un monitoraggio costante dei risultati
- una governance complessiva dei sistemi informativi interoperanti



Il piano dovrà essere aggiornato con periodicità semestrale, aspetto fondamentale sarà la “valutazione” dei risultati del piano.

Condizioni per la realizzazione

Per poter garantire la realizzazione del Piano di Informatizzazione sono determinanti alcune condizioni che possono influenzare sia il contenuto delle singole fasi sia la loro realizzazione temporale; nel seguito vengono illustrate a grandi linee.

Sistemi esterni all’Ente

Come accennato nelle premesse la realizzazione degli interventi per l’informatizzazione dei processi deve tener conto dell’integrazione con alcune componenti infrastrutturali e applicative oggi ancora in fase di sviluppo, quali ad esempio SPID, a cui le pubbliche amministrazioni dovranno aderire entro i ventiquattro mesi successivi all’accreditamento del primo gestore dell’identità digitale stimato entro aprile-maggio 2015, e ANPR che costituirà l’ossatura delle informazioni anagrafiche del cittadino.

Regolamenti da definire

Nonostante il quadro normativo nazionale sia già abbastanza completo è possibile che le operazioni di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti necessitino di provvedimenti normativi e regolamentari a livello regionale per rendere operativi i nuovi procedimenti.

Risorse dell’Ente

Il Piano proposto richiede importanti investimenti economici, al momento non facilmente quantificabili, necessari per la riprogettazione delle infrastrutture e delle componenti applicative che dovranno essere integrate con quanto previsto a livello nazionale, garantendo al contempo la

gestione informatizzata delle istanze e dei procedimenti. In mancanza di tali risorse economiche il raggiungimento di tali obiettivi potrà subire delle rimodulazioni.

Formazione

Per il successo del Piano di Informatizzazione è fondamentale lo sviluppo di un piano formativo che informi e aggiorni i dipendenti dell'Ente ponendo l'accento sugli obiettivi condivisi e rinforzando la base di conoscenze digitali per un utilizzo più cosciente ed evoluto della tecnologia.

Riferimenti

Normative

- DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014 (Decreto PA)
- DPCM 13/11/2014 “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni”
- DL 82/2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e successive modifiche e integrazioni
- L.r. 9/2009 e della successiva DGR n.8 del 30 novembre 2009
- Circolare n.63 del 6 dicembre 2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Allegati

- Allegato B – Cronoprogramma.xls
- Atti e regolamenti comunali
 - Procedimenti amministrativi ed accesso ai documenti amministrativi (2010)
http://www.comune.biella.it/sito/file/biellaonline/regolamenti/Regolamento_2010_Procedimenti_Ammivi_Accesso_Documenti_Ammivi.pdf
 - Contabilità (2011)
http://www.comune.biella.it/sito/file/biellaonline/regolamenti/Regolamento_2007_Contabilita.pdf
 - Trattamento dati sensibili e giudiziari (2005)
<http://www.comune.biella.it/sito/file/biellaonline/regolamenti/regola12.pdf>
 - Sportello Unico per le attività produttive (2011)
<http://www.comune.biella.it/sito/file/biellaonline/regolamenti/Regolamento-2011-suap.pdf>

- Regolamento edilizio (2007)
<http://www.comune.biella.it/sito/file/biellaonline/regolamenti/regola13.pdf>
- Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2015/2017
<http://www.comune.biella.it/sito/file/biellaonline/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-trasparenza-integrita/programma-trasparenza-integrita-2015-2017.pdf>
- Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità (Legge 190/2012) anni 2015/2017 <http://www.comune.biella.it/sito/file/biellaonline/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/anticorruzione/2015-2017/piano-prevenzione-corruzione-illegalita-anni-2015-2017.pdf>